



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE

10 FEB. 2011

COPIA  
10 MAR 2011  
CAME

Prot. 1164/REI/DILA/SP

Vista la legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l' Istituzione del ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

Visto il DPR 3 agosto 2009, n. 140 recante il Regolamento di organizzazione del MATTM;

Vista la legge 31 dicembre 2009 n. 196 di contabilità e finanza pubblica;

Vista la legge 9 dicembre 1998 n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ed in particolare l'art. 1 che individua i primi interventi di bonifica ed interesse nazionale;

Visto il D.M. 468/2001 recante "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

Visto il D.M.308/2006, concernente integrazione al regolamento adottato con D.M. 468/01;

Visto le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2983 del 31/05/1999 e n. 3334 del 23/01/2003 recanti "Immediati Interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi nel settore smaltimento rifiuti nella Regione Sicilia";

Visto l'Accordo di Programma del 7 novembre 2008 tra il MATTM ed enti vari, per la definizione degli "interventi di riqualificazione ambientale funzionali alla reindustrializzazione delle aree comprese nel SIN di Priolo";

Visto l'atto modificativo del 5 marzo 2009, all'Accordo di Programma del 7 novembre 2008, che prevede la sostituzione dell'art. 5 e garantisce la copertura finanziaria;

Visti il decreto n.5041/QdV del 06/10/2008, con il quale sono stati impegnati € 50 ml. sul cap. 7503 PG. 08 (giust. 4173 cl. 1 epr. 2008), i decreti prot. 8534/QdV del 14/10/2009 e prot.438/TRI del 21/07/2010 con i quali sono stati trasferiti € 13ml e € 30ml per un totale di € 43ml a favore della Regione Sicilia per la bonifica dell'area industriale di Priolo, nella rada di Augusta e del Porto Grande di Siracusa;

Vista la Convenzione del 02/02/2011 tra MATTM, Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Siciliana, e l'Istituto Superiore di Sanità,

Vista la deliberazione della Corte dei Conti n. 12/2002 / P del 30/04/2002;

## DECRETA

E' approvato la Convenzione del 02/02/2011 tra Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Siciliana e l'Istituto Superiore di Sanità, finalizzata alla bonifica del sito d'interesse nazionale di "Priolo".

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

VISTO n. 85

Addi, 18/2/11

IL DIRETTORE

Il Direttore Generale  
Marco Lupo

ROMA 2010 1725 S.p.A. S. 2 5 9 | E. U. | 0-0 1 5 |

SN

# CONVENZIONE

TRA

il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, di seguito denominato "Ministero", con sede e domicilio fiscale in Roma, via Cristoforo Colombo, n. 44, Codice Fiscale 97222270585, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, dott. Marco Lupo

E

il **Soggetto attuatore del Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Siciliana**, di seguito denominato "Commissario", con sede e domicilio fiscale in via Catania n. 2, Palermo, n. 21, Codice fiscale 97166130829, agli effetti del presente atto rappresentato dal Commissario, prof. ing. Dario Ticali

E

l'**Istituto Superiore di Sanità**, di seguito denominato "ISS", con sede in Roma, Viale Regina Elena, n. 299, Codice Fiscale 80211730587 e partita I.V.A. n. 03657731000, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente dell'Istituto, prof. Enrico Garaci

VISTO

- che la Legge del 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" prevede, all'art. 1, la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale e, per l'utilizzazione delle relative risorse finanziarie, l'adozione da parte del Ministero di un Programma nazionale di bonifica;

or



- il Decreto Ministeriale del 18 settembre 2001, n. 468, che ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Priolo", assegnando a tale Sito risorse pari a € 23.653.725,97;
- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 1999, n. 2983, recante "Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana", con la quale il Presidente della Regione Siciliana è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza e, in particolare, l'art. 6 che pone in capo al medesimo Commissario le competenze relative alla messa in sicurezza e bonifica delle discariche autorizzate e non più attive, nonché delle aree a qualsiasi titolo divenute discariche abusive e dei siti comunque inquinati per la presenza di amianto;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 1999, con il quale, tra l'altro, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Siciliana nel settore dello smaltimento dei rifiuti nonché esteso anche al sistema dei rifiuti speciali pericolosi, ed in materia di bonifica e risanamento ambientali;
- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2000, n. 3072 e del 23 gennaio 2004, n. 3334, e s.m.i, volte a fronteggiare "l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, bonifica e risanamento dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 marzo 2008, con il quale è stato prorogato fino al 30 settembre 2008 lo stato di emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2008, del 9 aprile 2009 e del 19 febbraio 2010, con cui il suddetto stato di emergenza è stato prorogato rispettivamente prima fino al 30 marzo 2009, quindi fino al 31 dicembre 2009 ed infine fino al 31 dicembre 2010;

er

SK

## RICHIAMATO

1. quanto stabilito nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2006, n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468, recante Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati che prevede all'art. 6 la possibilità che il Ministero possa avvalersi per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;
2. quanto stabilito nell'Accordo di Programma per la definizione degli "interventi di riqualificazione ambientali funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo" stipulato in data 7 Novembre 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Siciliana, la Regione Siciliana, la Provincia di Siracusa, il Comune di Siracusa, il Comune di Priolo Gargallo, il Comune di Augusta, il Comune di Melilli, l'Autorità Portuale di Augusta e il Consorzio della provincia di Siracusa per la zona sud dell'area di sviluppo industriale della Sicilia Orientale;
3. quanto precisato con l'Atto Modificativo all'Accordo di Programma del 7 novembre 2008, sottoscritto dai medesimi soggetti in data 5 marzo 2009, che prevede la sostituzione integrale dell'articolo 5 "Fabbisogno finanziario e copertura", in cui si specifica che il fabbisogno complessivo per gli interventi di riqualificazione ambientale previsti nell'Accordo ammonta a € 774.500.000,00, di cui € 106.800.000,00 coperti con risorse immediatamente disponibili ed utilizzabili e € 667.700.000,00 coperti con risorse programmatiche;
4. quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 6 del suddetto Accordo di Programma in cui si esplicita che per le attività di messa in sicurezza e bonifica della falda, di bonifica delle aree pubbliche e delle aree private in sostituzione e danno dei soggetti obbligati inadempienti e/o inattivi, le Amministrazioni Pubbliche si avvarranno della collaborazione operativa dei soggetti attuatori, individuati nell'articolo 4, comma 2, in Sogesid S.p.A., ISPRA, ISS e ARPA Sicilia;
5. quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'articolo 6 del suddetto Accordo, che prevede che i soggetti finanziatori, provvederanno, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività, sottoscrivendo apposite convenzioni con i soggetti attuatori di cui

al succitato articolo 4;

6. che l'Accordo di Programma in parola stabilisce che le risorse immediatamente disponibili verranno destinate agli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda, nonché alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Porto Grande e nel Porto Piccolo di Siracusa;
7. la nota prot. 26441/QdV/DI del Ministero del 24 novembre 2008 con cui si rappresenta ai soggetti attuatori dell'Accordo di Programma la necessità di avviare nel breve termine le attività relative agli interventi prioritari individuati nell'Accordo medesimo, per i quali sono immediatamente disponibili le risorse finanziarie di € 106.800.000,00 sopra richiamate;
8. quanto stabilito al comma 2 dell'articolo 5 dell'Atto Modificativo del 5 marzo 2009 in cui si specifica che gli interventi immediatamente attivabili vista la disponibilità delle risorse finanziarie dovranno concludersi entro 4 anni dalla data di sottoscrizione dell'Atto stesso;

#### CONSIDERATO

- a) che il Ministero è istituzionalmente chiamato a perseguire l'obiettivo di individuare le aree inquinate ed eliminare o almeno ridurre drasticamente il rischio sanitario ed ambientale connesso con l'inquinamento dei suoli, dei sedimenti e delle acque superficiali e sotterranee, e a valutare il relativo danno ambientale e sanitario;
- b) che l'art. 18, comma 1, della Legge 349/1986 ha disposto il risarcimento nei confronti dello Stato derivante da qualunque fatto doloso o colposo che abbia comportato danno ambientale;
- c) che l'art. 114 della Legge n. 388/2000 (disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale) ha disposto che le somme derivanti dalla riscossione dei crediti in favore dello Stato per il risarcimento del danno, al citato art. 18, comma 1, della Legge 349/1986 siano finalizzate, fra l'altro, ad interventi urgenti di disinquinamento, bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati con relativo ripristino ambientale;
- d) che il Decreto Interministeriale Economia/Ambiente del 14 ottobre 2003 stabilisce le modalità ed i criteri di funzionamento di accesso al fondo di rotazione previsto dal citato art. 114 Legge 388/2000;
- e) che il Ministero deve intervenire con urgenza nelle aree inquinate, a partire da quelle per le quali si siano già evidenziate particolari condizioni di elevato rischio sanitario ed ambientale ed in particolare sul sito di Priolo in base all'Accordo di Programma stipulato in data 7 novembre



2008;

- f) che il citato Accordo di Programma del Sito di Interesse Nazionale di Priolo prevede l'effettuazione di specifiche indagini epidemiologiche da parte di ISS e ASL competente territorialmente;
- g) che l'ISS è organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario Nazionale ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- h) che l'ISS esercita funzioni e compiti tecnico scientifici e di coordinamento tecnico, in particolare, svolge attività di individuazione, quantificazione e stima dei fattori di rischio ambientali, al fine di prevenire danni alla salute della popolazione e dell'ambiente; svolge attività di ricerca, consulenza e formazione sugli aspetti legati alla qualità dei suoli e ai meccanismi di contaminazione degli stessi, con particolare attenzione alla valutazione dell'eventuale rischio e danno sanitario ad essi connesso;
- i) che in data 27 dicembre 2006 era stata già stipulata apposita convenzione con l'ISS (periodo 27 dicembre 2006 - 31 dicembre 2008) affinché lo stesso fornisca un supporto tecnico scientifico in materia di individuazione e valutazione del rischio sanitario e ambientale connesso ai siti di bonifica di interesse nazionale;
- j) che le erogazioni delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività saranno effettuate direttamente dal Commissario e, scaduto lo stato d'emergenza, secondo le modalità appresso indicate;
- k) che tra le risorse finanziarie destinate agli interventi di riqualificazione ambientale oggetto della presente Convenzione vi sono anche quelle rinvenienti dalla Programmazione Unitaria 2007 - 2013 in capo alla Regione Siciliana;
- l) la Programmazione Unitaria 2007 - 2013 ed, in particolare, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C 3329 del 13 luglio 2007 e, a livello nazionale, recepito con Delibera Cipe n. 174/2006;
- m) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione ed in particolare l'articolo 56 relativo all'ammissibilità delle spese sostenute a valere sui fondi strutturali;
- n) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ed in particolare l'articolo 7

06

el

AK

concernente l'ammissibilità delle spese nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza";

- o) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione dei sopra citati Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006;
- p) il D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- q) l'importanza di assicurare la rispondenza tra le disposizioni della presente Convenzione con le procedure di ammissibilità e rendicontazione delle spese previste dalla Commissione Europea nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007 – 2013.

## **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 – Richiami e premesse**

1. Quanto richiamato e premesso formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.

### **Articolo 2 – Attività**

1. L'ISS, in ragione delle proprie specifiche competenze, nei limiti delle risorse economiche assegnate e sulla base delle priorità individuate dal Ministero, si impegna a realizzare, le seguenti attività per la valutazione dei rischi sanitari e del danno sanitario e ambientale per il SIN di Priolo:
  - valutazione dei dati di caratterizzazione ambientale del SIN di Priolo al fine di individuare le aree a maggior rischio per la popolazione del Comune di Priolo – Gargallo e dei comuni limitrofi;
  - valutazione del rischio sanitario e ambientale presente nelle aree prossime al SIN di Priolo;
  - scelta di una coorte di popolazione residente in prossimità del SIN di Priolo, sulla quale condurre specifiche indagini epidemiologiche;
  - messa a punto e gestione di programmi di comunicazione con la popolazione (in stretta collaborazione con i responsabili locali dei comuni e delle AUSL) per garantire una informazione corretta e una partecipazione reale ai processi decisionali.





### **Articolo 3 – Piano Operativo di Dettaglio**

1. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione ISS trasmetterà al Commissario un Piano Operativo di Dettaglio (P.O.D.) nel quale declinerà le attività che verranno poste in essere al fine di dare esecuzione agli interventi di cui all'articolo 2 indicando il relativo cronoprogramma e quadro economico di riferimento, sulla base dei parametri individuati nell'Allegato alla presente Convenzione.


### **Articolo 4 – Scadenza**

1. L' esecuzione delle tematiche oggetto della presente Convenzione dovrà terminare entro e non oltre dodici mesi dalla data della registrazione della stessa; detto termine potrà essere prorogato a richiesta del contraente per comprovate motivazioni di differimento dei termini fissati.

### **Articolo 5 – Fabbisogno e Copertura finanziaria**

1. Il corrispettivo per le attività di cui all'articolo 2 per il primo anno dello studio è determinato in **€ 250.000,00**, comprensivo di IVA.
2. Le spese per il finanziamento delle attività regolamentate con la presente Convenzione saranno garantite, così come specificato all'articolo 5, comma 4, dell'Accordo di Programma, con le risorse della Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 1, impegnate sul capitolo 7503 – PG 08 Esercizio finanziario 2008 a favore del Commissario.

### **Articolo 6 – Modalità attuative**

1. Per l'individuazione delle modalità attuative delle attività di cui all'articolo 2 si rinvia ad atti successivi da predisporre a cura del Commissario. 
2. Nella definizione degli atti di cui al comma precedente, le Parti convengono di attenersi alle procedure di ammissibilità e rendicontazione delle spese previste dalla Commissione Europea nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007 - 2013, nei termini indicati nell'Allegato alla presente Convenzione.
3. I pagamenti per le attività svolte verranno effettuati secondo le modalità individuate nell'Allegato alla presente Convenzione.







4. Per l'erogazione dei pagamenti, a fronte dell'attività svolta e coerentemente con le modalità di cui al comma 1, ISS emetterà fatture intestandole al Commissario il quale, scaduto lo stato d'emergenza, provvederà ad adottare i conseguenti provvedimenti per il passaggio di funzioni secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo e controllo previsto dall'articolo 8 dell'Accordo di Programma di cui alle premesse.
5. I pagamenti avverranno mediante accredito sul conto di Tesoreria Unico n. 22349 intestato all'Istituto Superiore di Sanità aperto presso la Banca d'Italia - Tesoreria di Roma.
6. L'ISS, nell'espletamento degli interventi, oltre ad avvalersi di proprio personale, potrà altresì avvalersi di soggetti terzi, attivando contratti di collaborazione ovvero contratti di affidamento di servizi a Enti e Istituti di riconosciuta validità scientifica a livello nazionale; nello specifico l'ISS si avvarrà della collaborazione della ASL di Siracusa e dell'Istituto IBIM del CNR di Palermo, a cui verranno trasferiti una parte dei fondi previsti dalla Convenzione in oggetto. L'affidamento di contratti di collaborazione, ovvero di servizi, potrà avvenire solo dopo la presentazione del Piano Operativo di Dettaglio di cui all'articolo 3.

#### **Articolo 7 – Responsabile dell'attuazione degli interventi**

1. Il Commissario è individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione delle attività di cui all'articolo 2.
2. Il Commissario, in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione delle attività, provvederà a definire termini e modalità per l'espletamento delle attività con pertinenti atti successivi alla presente Convenzione come indicato all'articolo 6, commi 1 e 2.
3. Alla scadenza dello stato di emergenza, il Commissario provvederà ad adottare i conseguenti provvedimenti per il passaggio di funzioni secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo e controllo previsto dall'articolo 8 dell'Accordo di Programma di cui alle premesse.
4. Si individua quale referente responsabile della Convenzione per l'ISS la dott.ssa Loredana Musmeci e il dott. Pietro Comba.

#### **Articolo 8 – Impegni delle Parti**

1. L'ISS si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:
  - a tenere costantemente informato il Ministero e il Commissario sullo svolgimento del lavoro;

el



- a mettere a disposizione del Ministero e del Commissario i documenti relativi allo stato di avanzamento del lavoro e a redigere, trimestralmente e ove esplicitamente richiesto dal Commissario, ove occorra, note illustrative dell'attività svolta;
  - a concordare le modifiche conseguenti alle eventuali variazioni del programma operativo indicate dal Commissario;
  - ad assistere il Commissario nell'aggiornamento/integrazione dell'Applicativo Intese.
2. L'ISS si impegna, inoltre, ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione, nel pieno rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità dell'attività amministrativa, ed a rispettare tutta la normativa, nazionale e comunitaria applicabile in relazione alle attività oggetto della presente Convenzione.

#### **Articolo 9 – Risoluzione della Convenzione**

1. La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.
2. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

#### **Articolo 10 – Spese ed oneri fiscali**

1. La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. del 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.i..

#### **Articolo 11 – Domicilio**

1. Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio: l'ISS, in Roma, Viale Regina Elena, n. 299, ed il Commissario, in Palermo, Via Catania, n. 2.



## Articolo 12 – Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

## Articolo 13 – Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Roma, **2 FEB. 2011**

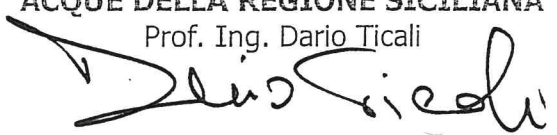
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direttore Generale della Direzione Tutela  
del Territorio e delle Risorse Idriche  
Dott. Marco Lupo



**SOGGETTO ATTUATORE DEL  
COMMISSARIO DELEGATO PER  
L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE  
ACQUE DELLA REGIONE SICILIANA**

Prof. Ing. Dario Ticali



**ISTITUTO SUPERIORE SANITA'**

Il Presidente  
Prof. Enrico Garaci



# ALLEGATO TECNICO

## Premessa

Obiettivo della presente convenzione è fornire stime dell'impatto sanitario dei fattori di rischio ambientali nell'area di Priolo, per contribuire all'individuazione delle priorità degli interventi di risanamento ambientale, e per porre le basi della valutazione, nel tempo, dell'efficacia degli interventi di prevenzione.

Precedenti studi, in particolare quelli svolti nell'ambito della convenzione *"Convenzione per le attività di supporto in materia di danno sanitario ambientale e connesso ai siti di bonifica di interesse Nazionale"*, hanno consentito di comprendere quali siano le patologie per le quali si osserva nell'area di Priolo un incremento significativo rispetto ai valori attesi, nonché per quali di esse sia ipotizzabile un ruolo eziologico delle esposizioni ambientali.

Tra le prime attività previste nel presente studio, verrà organizzata una *"Consensus Conference"* finalizzata a fare il punto sulla situazione ambientale e sanitaria dell'area, in base agli studi ad oggi condotti ed ai dati di letteratura scientifica e *"grigia"*. A seguito della *"Consensus Conference"* verrà elaborato un primo documento di sintesi, *"Consensus Report"*, nel quale verranno anche indicate le ulteriori necessità di studi e approfondimenti, delineando il disegno degli stessi.

Data la consolidata tradizione di studi epidemiologici svolti dall'ASL di Siracusa, propedeutico all'avvio della convenzione sarà un accordo quadro con l'ASL (Direttore Sanitario dott. **Anselmo Madeddu**), all'interno della quale opera il Registro Tumori di Siracusa, e sono accessibili i principali sistemi informativi sanitari. Inoltre verrà attivata anche una specifica convenzione con l'Istituto IBIM del CNR di Palermo data l'esperienza consolidata in medicina clinica ed epidemiologia, con specifico riferimento a malattie respiratorie, immunologiche e riproduttive, in collaborazione con l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR.



## Metodologia

Il progetto comprende le seguenti principali linee di ricerca così schematizzabili:

Linea Ricerca A): costruzione di una Banca Dati con i dati di caratterizzazione ambientale (acqua, aria, suolo) del SIN di Priolo. Tale Banca Dati sarà costantemente aggiornata sulla base dei flussi informativi disponibili;

Linea Ricerca B): valutazione del rischio sanitario e ambientale per le aree esterne al SIN, ma in prossimità dello stesso;

Linea Ricerca C): individuazione delle aree ove maggiormente la popolazione può essere esposta a fattori di rischio;

Linea Ricerca D): la patologia oncologica nel sito di Priolo: distribuzione spaziale e individuazione di gruppi a rischio;

Linea Ricerca E): le malformazioni congenite nel sito di Priolo: incidenza e associazione con il consumo di pescato e prodotti ortofrutticoli locali;

Linea Ricerca F): individuazione di gruppi di popolazione per i quali sia indicato uno studio di coorte , in quanto residenti in prossimità del sito industriale, ovvero caratterizzati dalla presenza di altre condizioni di rischio specifiche (ad es. utilizzatori di fonti di acqua contaminata, ecc.). Esiti sanitari di interesse: mortalità, ricoveri ospedalieri, incidenza dei tumori;

Linea Ricerca G): sorveglianza epidemiologica dei lavoratori dell'ETERNIT di Siracusa, e dei loro familiari (in collaborazione con il Registro Tumori di Siracusa, Centro Operativo Regionale del Registro Nazionale Mesoteliomi presso Registro Tumori Ragusa;

Linea Ricerca H): messa a punto di gestione di programmi di comunicazione con la popolazione per garantire una informazione corretta e una partecipazione reale ai processi decisionali.

*d*

*SA*

## CRONOPROGRAMMA

Si ritiene che lo studio nel suo insieme avrà la durata di 3 anni. Alcune linee di ricerca saranno esplicitate prevalentemente nel primo anno, altre nei primi due anni, altre dal 2° anno, e un'altra ancora (Linea H) si espletterà nei 3 anni di durata dell'intero studio.

Di seguito si riporta un cronoprogramma di massima:

<b><u>1° FASE</u> (primo anno) verranno esplicitate le seguenti Linee di Ricerca:</b>	
Linea A) :	costruzione Banca Dati con aggiornamenti su base annuale;
Linea C), Linea D) e Linea E) :	acquisizione dati e disegno dello studio;
Linea F) :	individuazione dei gruppi di popolazione;
Linea H) :	programmi di comunicazione
<b><u>2° FASE</u> (secondo anno) verranno esplicitate le seguenti Linee di Ricerca:</b>	
Linea C), Linea D) e Linea E) :	esecuzione dello studio;
Linea F) :	valutazione di fattibilità – studio pilota;
Linea G) :	acquisizione dati e studio di fattibilità;
Linea H) :	programmi di comunicazione
<b><u>3° FASE</u> (terzo anno) verranno esplicitate le seguenti Linee di Ricerca:</b>	
Linea B) :	verrà condotto quanto previsto in tale Linea di Ricerca, previa acquisizione di dati di caratterizzazione ambientale per le aree esterne al SIN (la cui raccolta è stata effettuata nei due anni precedenti);
Linea F) :	effettuazione dello studio ove nella 2° Fase del presente progetto si sia avuto un esito positivo;
Linea G) :	esecuzione dello studio;
Linea H) :	programmi di comunicazione